

TORNATA DEL 1° MAGGIO 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi.* — *Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge di registro e bollo* — *Opposizioni del deputato Minervini all'articolo 3, sostenute dal relatore* — *Approvazione dell'articolo emendato dal relatore e dal deputato Serafini* — *Aggiunta del deputato Castagnola* — *Osservazioni dei deputati Corsi, relatore, e Panattoni* — *Emendamento del deputato Curti all'articolo 4* — *Opposizioni e dichiarazioni del relatore, del commissario regio e del ministro per le finanze, e osservazioni in appoggio del deputato Sartoretti* — *Proposizioni sospensive dei deputati Minervini e Curti relative all'articolo 4* — *Opposizioni del ministro e del relatore* — *Sono rigettate* — *Emendamenti dei deputati Barazzuoli e Panattoni* — *Avvertenza del deputato Minervini, circa il numero legale dei deputati* — *Incidente* — *Appello nominale* — *Risultamento della seconda votazione per la nomina di cinque commissari pel bilancio* — *Dichiarazione del deputato Crispi.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

CASTAGNOLA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,113. Il comitato dei lavoratori di Milano consociati pel risorgimento dell'industria nazionale, chiede che il Parlamento, onde favorire lo sviluppo di tutte le forze della nazione e la prosperità de' suoi componenti, voglia sancire la massima che in tutte le pubbliche occorrenze il Governo s'abbia a valersi delle industrie e degli industriali del paese.

12,114. 6 cittadini di Cervia, provincia di Ravenna, esercenti vetture pubbliche, ricorrono per ottenere la diminuzione della tassa stabilita per l'esercizio della loro professione.

12,115. Chioldi Pietro, di San Demetrio Corone in Calabria Citra, rassegna alcune osservazioni intorno al progetto di legge sull'affrancamento delle prestazioni feudali nelle provincie meridionali.

12,116. Il comizio agrario del circondario di Salerno s'associa alla petizione inoltrata da quello di Casale Monferrato, colla quale si domandano provvedimenti in favore dell'agricoltura.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato De Martino chiede un congedo di giorni quindici per motivi di salute.

(È accordato.)

L'onorevole Curti ha chiesto di parlare sulle petizioni.

CURTI. I lavoratori consociati per il risorgimento dell'industria nazionale, i quali hanno la loro residenza in Milano, presentarono la petizione 12,113. Cotesta petizione venne determinata da uno sciopero o piuttosto da un pericolo di ammutinamento che stette per verificarsi nella officina dei lavoratori di vagoni delle ferrovie, perchè molti di essi erano stati licenziati per mancanza di lavoro, essendosi commessa all'estero la costruzione dei vagoni necessari alle nostre ferrovie. Stavano per indirizzarsi verso la prefettura tumultuando, quando il capo di questa associazione li tranquillò e promise loro che, indirizzandosi al Parlamento nazionale, avrebbero avuta quella soddisfazione che si ripromettevano, e che meglio valeva rimanere nella via del diritto, anzichè trascorrere per avventura sulla via del delitto, come poteva essere il caso ove avesse trascorso la dimostrazione.

Siffatta dimostrazione aveva uno scopo...

PRESIDENTE. Mi scusi, ella non può adesso svolgere i motivi della petizione, ma ella deve limitarsi...

CURTI. Debbo naturalmente dire le ragioni che debbono determinare la Camera ad accordare l'urgenza...

PRESIDENTE. (*Con forza*) Lasci parlare il presidente. Ella ora ha facoltà di parlare per chiedere l'urgenza di una petizione; non può valersi di tale occasione per imprendere a svolgerne i motivi che adducono i petenti. Si deve attendere che la petizione sia dichiarata d'urgenza, e che la Commissione ne riferisca; allora potrà svilupparne, finchè vorrà, i motivi. Ma ciò sarebbe ora inopportuno.

CURTI. Ma bisogna bene che io dica qualche cosa per sommi capi.